



diuss
DIPARTIMENTO PER
L'INNOVAZIONE
UMANISTICA
SCIENTIFICA E SOCIALE



**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN
BENI ARCHEOLOGICI
COORTE 2026 – 2027**

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE UMANISTICA, SCIENTIFICA E SOCIALE (DIUSS)

PROPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI NELLA SEDUTA DEL 08/06/2026

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEL DIUSS DEL 10/06/2026

EMANATO CON D.R. N. ____ DEL _____

Sommario

Art. 1 - Finalità	3
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici	3
Art. 3 - Caratteristiche del corso di studio.....	4
Art. 4 - Modalità di accesso e prove di ammissione.....	4
Art. 5 - Percorso di studi	5
Art. 6 – Piano di Studi per la Coorte 2026/27	6
Art. 7 – Obblighi di frequenza.....	9
Art. 8 - Prove di verifica del profitto.....	10
Art. 9 - Esame di diploma e rilascio del titolo	10
Art. 10 - Immatricolazione e iscrizione agli anni successivi al primo	10
Art. 11 –Tasse e contributi ed evoluzione della carriera universitaria	11
Art. 12 – Borse di studio	11
Art. 13 - Trasferimenti.....	11
Art. 14 - Contemporanea iscrizione	11
Art. 15 - Sospensione della carriera.....	11
Art. 16 - Rinuncia agli Studi.....	12
Art. 17 - Decadenza.....	12
Art. 18 - Approvazione del regolamento.....	12
Allegato 1 – Ordinamento didattico del Corso di Specializzazione in Beni archeologici.....	13

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di specializzazione in Beni Archeologici, attivato nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, istituita presso l'Università degli Studi della Basilicata – nella sede di Matera - con Decreto Rettorale n. 657 del 19 novembre 2010, quale trasformazione della preesistente Scuola di Specializzazione in Archeologia, secondo quanto previsto dal D.M. 31 gennaio 2006.

Presso l'Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale è attivo il Corso di Laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte (LM2 – LM89).

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici

1. La Scuola si propone di fornire specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

2. Il percorso formativo è organizzato in Ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi e in due *curricula* professionalizzanti, relativi ai settori scientifico disciplinari di carattere archeologico:

1 – Archeologia classica;

2 – Archeologia tardoantica e medievale.

3. La formazione professionale prevede l'approfondimento delle discipline archeologiche relative alla conoscenza del patrimonio archeologico figurativo e dei documenti della cultura materiale, con una particolare attenzione agli aspetti contestuali e territoriali ed in una prospettiva interdisciplinare.

Sono altresì considerate indispensabili, per una corretta preparazione professionale:

- le discipline relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali e del parco archeologico;
- le discipline relative alla conservazione dei beni archeologici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali innovative necessarie alla conservazione dei beni culturali;
- le discipline necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- le discipline miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali ed alla loro tutela giuridica.

Gli specialisti devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio archeologico;
- in strutture pubbliche (Enti Territoriali) e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio archeologico;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio e archeologico;
- nella gestione e manutenzione di singoli monumenti o siti archeologici;

- nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, del patrimonio archeologico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

Art. 3 - Caratteristiche del corso di studio

1. Il Corso di specializzazione in Beni Archeologici ha la durata di due anni accademici.
2. L'attività didattica è articolata in annualità.
3. Gli insegnamenti proposti nel corso di specializzazione potranno essere erogati anche in modalità mista, dunque contemporaneamente in presenza in aula e a distanza dall'aula. Le modalità di erogazione di ciascun insegnamento saranno rese note attraverso i canali di comunicazione del corso. I Laboratori, le attività di scavo, i tirocini e gli esami di accesso e di passaggio d'anno si svolgeranno esclusivamente in presenza.
4. Il Corso di specializzazione in Beni Archeologici è a programmazione locale. Il numero dei laureati da ammettere è determinato dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio della Scuola, in base alle strutture e alle attrezzature disponibili.

Art. 4 - Modalità di accesso e prove di ammissione

1. Al Corso di specializzazione in Beni Archeologici si accede previo concorso di ammissione, per esami e per titoli.
2. Sono ammessi al concorso i laureati di secondo livello (300 CFU) dei corsi di laurea magistrale attivati ai sensi del D.M. 270/04 nella classe LM-2 – Archeologia, nonché i laureati dei corsi di laurea specialistica attivati ai sensi del D.M. 509/99 nella classe 2/S, o ancora coloro che abbiano conseguito nella carriera universitaria un minimo di 90 CFU nei settori scientifico disciplinari afferenti alle aree disciplinari dell'ambito 1 (Conoscenze e Contestualizzazione dei beni archeologici) dell'allegato 1 al decreto Decreto 31 gennaio 2006 - Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale., aggiornati al D.M. 2 maggio 2024, n. 639, ovvero i SSD ARCH-01/A (ex L-ANT/01) *Preistoria e protostoria*, STAN-01/A (ex L-ANT/02) *Storia greca*, STAN-01/B (ex L-ANT/03) *Storia romana*, ARCH-01/B (ex L-ANT/04) *Numismatica*, ARCH-01/C (ex L-ANT/06) *Etruscologia e antichità italiche*, ARCH-01/D (ex L-ANT/07) *Archeologia classica*, ARCH-01/E (ex L-ANT/08) *Archeologia cristiana e medievale*, ARCH-01/F (ex L-ANT/09) *Topografia antica*, ARCH-01/G (ex L-ANT/10) *Metodologie della ricerca archeologica*, HELL-01/A (ex L-FIL-LET/01) *Filologia e civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico (ex Civiltà egee)*, STAA-01/A (ex L-OR/01) *Storia del Vicino Oriente Antico*, STAA-01/B (ex L-OR/02) *Egittologia e Civiltà Copta*, STAA-01/C (ex L-OR/03) *Assiologia*, STAA-01/E (ex L-OR/05) *Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico*, STAA-01/F (ex L-OR/06) *Archeologia fenicio-punica*, STAA-01/K (ex L-OR/11) *Archeologia e storia dell'arte musulmana*, ASIA-01/A (ex L-OR/16) *Archeologia e Storia dell'India e dell'Asia Centrale*, ASIA-01/E (ex L-OR/20) *Archeologia, Storia dell'Arte e Filosofie dell'Asia orientale e sud -orientale*, BIOS-03/B (ex BIO/08) *Antropologia*, GEOS-02/A (ex GEO/01) *Paleontologia e paleoecologia*. Sono altresì ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola coloro che siano in possesso di un titolo di Laurea quadriennale equiparata, ai sensi del Decreto interministeriale 9 luglio 2009, alla laurea specialistica della classe 2/S, purché abbiano sostenuto esami equipollenti ai CFU minimi richiesti per il titolo di laurea specialistica o magistrale e abbiano discusso una tesi in discipline archeologiche. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università estere dichiarato, ai sensi delle disposizioni vigenti, equipollente alla Laurea Specialistica in Archeologia. L'equipollenza del titolo conseguito all'estero è dichiarata, ai soli fini dell'iscrizione, dalla Scuola.
3. La Commissione per gli esami di ammissione è composta da non meno di tre docenti della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, designati dal Consiglio della Scuola ed è presieduta dal Direttore della Scuola.

4. Gli esami consistono in:

- a) una prova pratica su riproduzioni grafiche e fotografiche o su originali, annualmente decisa e indicata nelle modalità dalla Commissione;
- b) una prova orale sulle tematiche del settore archeologico;

Il candidato dovrà inoltre dare prova di conoscere le lingue antiche (latino e/o greco) attinenti al curriculum di interesse del candidato e almeno 2 lingue straniere moderne a scelta che abbiano rilevanza per gli studi del settore (inglese, francese, tedesco, spagnolo, greco moderno).

5. Costituiscono titoli:

- a) il voto di laurea quadriennale o di laurea specialistica o magistrale;
- b) il voto riportato negli esami di profitto del Corso di laurea quadriennale, specialistica o magistrale, afferenti ai settori scientifico-disciplinari compresi nell'Ambito 1 (Conoscenze e Contestualizzazione dei beni archeologici);
- c) la tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- d) le pubblicazioni scientifiche pertinenti la specializzazione;
- e) eventuali titoli post-laurea attinenti la specializzazione.

6. La valutazione delle prove e dei titoli avrà luogo sulla base di criteri preliminarmente stabiliti dalla Commissione e riportati nel bando di ammissione. La Commissione stabilirà, altresì, l'eventuale diversa procedura per italiani e stranieri.

7. Sono ammessi a frequentare la scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

Art. 5 - Percorso di studi

1. Nel corso del biennio lo specializzando è tenuto a seguire insegnamenti in tutti e cinque gli ambiti di seguito elencati, per complessivi 70 CFU, secondo le proporzioni seguenti, valide per ciascuno dei due *curricula*:

Ambiti	Attività formative	CFU
1. Conoscenze e contestualizzazione dei beni archeologici	Specifiche del curriculum, attivate negli altri curricula	40
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio		10
3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali		10
4. Economia, gestione e comunicazione		5
5. Legislazione relativa ai beni culturali		5
TOTALE		70

2. Per le attività di insegnamento il valore di 1 CFU è definito pari a 5 ore di insegnamento + 20 ore di studio individuale. Altri 30 CFU sono riservati a stage, laboratori e tirocini (1. Attività pratiche sul campo di scavo e/o ricognizione: 10 CFU; 2. Attività pratico-applicative nei laboratori attivati dalla Scuola o presso un Museo tra quelli con cui la Scuola ha stipulato convenzioni, sotto la guida di un docente-tutor: 10 CFU; 3. Gestione svolta presso Istituzioni periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali: 10 CFU). Per questo tipo di attività formative, il valore di 1 CFU è definito pari a 25 ore di impegno dello specializzando per quanto riguarda le attività pratiche sul campo di scavo e/o ricognizione; per le attività di laboratorio/museo e di gestione il valore di 1 CFU è definito pari a 15 ore di attività pratica e 10 ore di impegno individuale.

3. All'inizio del primo anno accademico lo specializzando è tenuto a presentare il proprio piano di studi che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio della Scuola. Modifiche al piano di studi approvato possono essere presentate al Consiglio per l'approvazione non oltre la fine del mese di gennaio

dell'anno accademico in corso.

Art. 6 – Piano di Studi per la Coorte 2026/27

1. Il Piano di Studi del Corso di Specializzazione in Beni Archeologici per la Coorte 2026/27 è conforme all'ordinamento approvato, riportato nell'allegato 1 del presente Regolamento.

2. Il piano di studi è il seguente:

CURRICULUM CLASSICO						
Anno	Insegnamento	Moduli	Ambito disciplinare	SSD		Ore CFU
I	Archeologia dei paesaggi e delle attività produttive		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/10	ARCH-01/G	20 4
I	Archeologia e storia dell'arte greca	Modulo 1: Archeologia delle Poleis	Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	10 4
		Modulo 2: Le fonti testuali per la ricerca archeologica	Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/02	STAN-01/A	
<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>						
I	Archeologia della Magna Grecia. Interazioni culturali tra Greci e indigeni		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	20 4
I	Etruscologia e antichità italiche		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/06	ARCH-01/C	20 4
<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>						
I	Archeologia funeraria della Magna Grecia e delle popolazioni indigene		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	20 4
I	Archeologia della Magna Grecia		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	20 4
<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>						
I	Protostoria europea		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/01	ARCH-01/A	20 4
I	Archeozoologia		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/10 GEO/01	ARCH-01/G GEOS-02/A	20 4
I	Diritto Amministrativo	Modulo 1: Legislazione dei beni culturali	Legislazione relativa ai Beni Culturali	IUS/10	GIUR-06/A	10
		Modulo 2: Elementi di diritto amministrativo		IUS/10	GIUR-06/A	10
		Modulo 3: Progettazione di cantiere e codice degli appalti		IUS/10	GIUR-06/A	5
<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>						
I	Sistemi costruttivi antichi e restauro		Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	ICAR/19	CEAR-11/B	20 4
I	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	Modulo 1 - Metodi spettroscopici avanzati per la tutela e l'analisi dei beni archeologici	Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	CHIM/12	CHEM-01/B	10
		Modulo 2 - Metodi spettroscopici avanzati per la tutela e l'analisi dei beni archeologici	Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	CHIM/12	CHEM-01/B	10
I	Public Archaeology		Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	ICAR/19	CEAR-11/B	20 4
<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>						
I	Elementi di geologia e geomorfologia per l'archeologia		Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	GEO /02	GEOS-02/B	20 4
I	Elementi di pedologia		Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	AGR/14	AGRI-06/C	20 4

I	Archeometria e applicazioni minero - petrografiche ai beni culturali	Modulo 1: Diagnostica archeometrica	Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	GEO/09	GEOS-01/D	12	4
		Modulo 2: Applicazioni minero - petrografiche		GEO/07	GEOS-01/B	8	
I	Materiali e tecnologie sostenibili per la conservazione del patrimonio culturale		Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	ICAR/19	CEAR-11/B	10	2
I	Attività pratiche sul campo di scavo e/o ricognizione		Laboratori, Stages e Tirocini			125	5
I	Attività pratico-applicative nei laboratori attivati dalla SSBA o presso un Museo in convenzione		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
I	Tirocinio		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
II	Archeologia Classica (Archeologia delle Province romane e del Mediterraneo)		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	20	4
II	Archeologia Classica (Architettura e urbanistica del mondo romano)		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	20	4
II	Antropologia		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	BIO/08	BIOS-03/B	20	4
II	Topografia antica (Topografia dell'Italia antica)	Modulo 1: Topografia tardo antica e medievale	Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/09	ARCH-01/F	10	4
		Modulo 2: Strumenti e metodi per la cartografia archeologica		L-ANT/09	ARCH-01/F	10	
II	Archeologia bizantina e Archeologia dell'architettura		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/08	ARCH-01/E	20	4
II	Archeologia cristiana e medievale (Archeologia tardo-antica)		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/08	ARCH-01/E	20	
II	Museologia e Storia delle collezioni archeologiche		Museografia, tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	L-ART/04	ARTE-01/D	20	4
II	Architettura del paesaggio		Museografia, tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	ICAR/15	CEAR-09/B	20	4
II	Rischio geo-archeologico		Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	GEO/04	GEOS-03/A	10	2
II	Organizzazione aziendale (Economia e gestione delle imprese culturali)		Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/10	ECON-08/A	12,5	2,5
II	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Progettazione e comunicazione per i beni archeologici)		Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/08	ECON-07/A	12,5	2,5
II	Attività pratiche sul campo di scavo e/o ricognizione		Laboratori, Stages e Tirocini			125	5
II	Attività pratico-applicative nei laboratori attivati dalla SSBA o presso un Museo in convenzione		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
II	Tirocinio		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
II	Prova finale		Prova finale			500	20

CURRICULUM TARDOANTICO E MEDIEVALE							
Anno	Insegnamento	Moduli	Ambito disciplinare	SSD		Ore	CFU
I	Archeologia cristiana e medievale	Modulo 1: Archeologia medievale	Conoscenze e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/08	ARCH-01/E	10	4
		Modulo 2: Storia della città e del territorio		L-ANT/08	ARCH-01/E	10	
I	Archeologia degli insediamenti rupestri		Conoscenze e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/08	ARCH-01/E	20	4
I	Archeologia dei paesaggi e delle attività produttive		Conoscenze e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/10	ARCH-01/G	20	4
I	Archeologia funeraria della Magna Grecia e delle popolazioni indigene		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	20	4

<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>							4
I	Protostoria europea		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/01	ARCH-01/A	20	4
I	Archeozoologia		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/10 GEO/01	ARCH-01/G GEOS-02/A	20	4
I	Diritto Amministrativo	Modulo 1: Legislazione dei beni culturali	Legislazione relativa ai Beni Culturali	IUS/10	GIUR-06/A	10	5
		Modulo 2: Elementi di diritto amministrativo		IUS/10	GIUR-06/A	10	
		Modulo 3: Progettazione di cantiere e codice degli appalti		IUS/10	GIUR-06/A	5	
<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>							4
I	Sistemi costruttivi antichi e restauro		Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	ICAR/19	CEAR-11/B	20	4
I	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	Modulo 1 - Metodi spettroscopici avanzati per la tutela e l'analisi dei beni archeologici	Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	CHIM/12	CHEM-01/B	10	4
		Modulo 2 - Metodi spettroscopici avanzati per la tutela e l'analisi dei beni archeologici	Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	CHIM/12	CHEM-01/B	10	
I	Public Archaeology		Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	ICAR/19	CEAR-11/B	20	4
<i>Un insegnamento in alternativa tra:</i>							4
I	Elementi di geologia e geomorfologia per l'archeologia		Diagnostica, conservazione restauro dei beni culturali	GEO /02	GEOS-02/B	20	4
I	Elementi di pedologia		Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	AGR/14	AGRI-06/C	20	4
I	Archeometria e applicazioni minero - petrografiche ai beni culturali	Modulo 1: Diagnostica archeometrica	Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	GEO/09	GEOS-01/D	12	4
		Modulo 2: Applicazioni minero - petrografiche		GEO/07	GEOS-01/B	8	
I	Materiali e tecnologie sostenibili per la conservazione del patrimonio culturale		Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	ICAR/19	CEAR-11/B	10	2
I	Attività pratiche sul campo di scavo e/o ricognizione		Laboratori, Stages e Tirocini			125	5
I	Attività pratico-applicative nei laboratori attivati dalla SSBA o presso un Museo in convenzione		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
I	Tirocinio		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
II	Archeologia bizantina e Archeologia dell'architettura		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/08	ARCH-01/E	20	4
II	Archeologia cristiana e medievale (Archeologia tardo antica)		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/08	ARCH-01/E	20	4
II	Topografia antica (Topografia dell'Italia antica)	Modulo 1: Topografia tardo antica e medievale	Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/09	ARCH-01/F	10	4
		Modulo 2: Strumenti e metodi per la cartografia archeologica		L-ANT/09	ARCH-01/F	10	
II	Antropologia		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	BIO/08	BIOS-03/B	20	4
II	Archeologia Classica (Architettura e urbanistica del mondo romano)		Conoscenza e contestualizzazione di Beni Archeologici	L-ANT/07	ARCH-01/D	20	4
II	Museologia e Storia delle collezioni archeologiche		Museografia, tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	L-ART/04	ARTE-01/D	20	4
II	Architettura del paesaggio		Museografia, tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	ICAR/15	CEAR-09/B	20	4
II	Rischio geo-archeologico		Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	GEO/04	GEOS-03/A	10	2

II	Organizzazione aziendale (Economia e gestione delle imprese culturali)		Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/10	ECON-08/A	12,5	2,5
II	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Progettazione e comunicazione per i beni archeologici)		Economia, gestione e comunicazione	SECS-P/08	ECON-07/A	12,5	2,5
II	Attività pratiche sul campo di scavo e/o ricognizione		Laboratori, Stages e Tirocini			125	5
II	Attività pratico-applicative nei laboratori attivati dalla SSBA o presso un Museo in convenzione		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
II	Tirocinio		Laboratori, Stages e Tirocini			75	5
II	Prova finale		Prova finale			500	20

3. Ogni insegnamento, corrispondente a un programma tematico di lezioni in sede e fuori sede, seminari guidati, conferenze, può essere organizzato in un unico modulo o in più moduli integrati tra loro. Gli insegnamenti saranno conferiti in conformità alle norme di ateneo che regolano gli incarichi affidati ai docenti strutturati nell'ateneo o agli esterni a qualunque titolo incaricati.

4. Il Consiglio della Scuola può deliberare sul riconoscimento nel Diploma Supplement di attività di laboratorio attinenti alla specializzazione proposte presso enti esterni all'Università della Basilicata e con essa convenzionati (laboratori universitari o extrauniversitari altamente qualificati), sia in Italia sia all'estero, valutandone i requisiti e le finalità.

Art. 7 – Obblighi di frequenza

1. La frequenza delle attività formative è obbligatoria. Le eventuali assenze dai singoli corsi e moduli non possono superare il 20% del monte ore complessivo di tali attività formative. In casi eccezionali, il Consiglio può deliberare che le ore di assenza eccedenti tale percentuale possano essere recuperate attraverso attività integrative. Le attività di laboratorio, stage e tirocinio, nel corso dei due anni accademici, dovranno essere svolte per intero. Per quanto riguarda le attività di stage (scavi e ricognizioni) verranno riconosciute esclusivamente quelle organizzate direttamente dalla Scuola di Specializzazione, dirette da docenti della Scuola. L'eventuale riconoscimento di attività di stage (scavi e ricognizioni) esterne alla Scuola, **ma in ogni caso dirette da docenti della Scuola stessa**, verrà deliberato dal Consiglio della Scuola.

2. La presenza alle lezioni, ai laboratori e alle attività pratiche (scavi e ricognizioni) è documentata tramite un foglio-firma contrassegnato dal docente o dal tutor; la presenza alle attività di tirocinio è documentata dal registro di tirocinio, contrassegnato dal docente interno responsabile e dal tutor del soggetto ospitante.

3. Gli allievi possono trascorrere, previo parere positivo del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero sulla base di programmi predisposti in dipendenza di appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane e/o straniere. Attività didattiche eventualmente seguite durante tale periodo di studio possono essere totalmente o parzialmente riconosciute dalla Scuola in presenza di idonea documentazione ufficiale, che permetta di individuarne l'ambito, la durata e la specifica congruenza con le attività formative della Scuola. Il profitto della permanenza all'estero viene comunque valutato nell'esame finale dell'anno.

4. L'assolvimento degli obblighi di frequenza (attività teoriche e pratiche) è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 8 - Prove di verifica del profitto

1. Al termine di ciascun anno di corso, lo specializzando deve superare un esame di profitto per essere ammesso all'anno di corso successivo o, nel caso dell'ultimo anno, all'esame di diploma.
2. Gli esami di verifica del profitto saranno sostenuti in due appelli tra i mesi di settembre e dicembre di ciascun anno accademico fissati nello stesso giorno per tutte le materie davanti a singole Commissioni composte e presiedute dai docenti titolari dei singoli insegnamenti. Le modalità di accertamento della frequenza sono determinate dal Consiglio della Scuola che esamina la documentazione relativa alle attestazioni di frequenza dei singoli studenti, ai fini dell'ammissione alle prove annuali di verifica del profitto. La verifica del profitto in ciascuna delle discipline, comprese quelle organizzate in moduli coordinati, consiste in un esame orale con la discussione di eventuali elaborati scritti concordati con i docenti.
3. La valutazione del profitto è espressa con un voto in trentesimi per ciascuna disciplina interessata dal programma di formazione dei candidati. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione.
4. Coloro che non abbiano ottenuto il numero di crediti previsto o la necessaria attestazione di frequenza devono ripetere l'anno. La ripetizione di ogni anno è ammessa una sola volta.
5. L'assenza dall'esame di profitto dello specializzando è giustificata nelle ipotesi di malattia, caso fortuito o forza maggiore. In caso di malattia, il candidato è ammesso ad un appello straordinario previa presentazione di certificazione medica. Se l'assenza è determinata da caso fortuito o forza maggiore, il consiglio della scuola valuta l'eventuale ammissione del candidato ad un appello straordinario, sulla base di idonea documentazione giustificativa.

Art. 9 - Esame di diploma e rilascio del titolo

1. L'esame di diploma o prova finale, del valore di 20 CFU, consiste nella discussione di un elaborato originale (tesi di specializzazione), relativo alla conoscenza integrata di un territorio o alla lettura complessa di documenti e/o contesti archeologici, ovvero al restauro, alla valorizzazione di monumenti ed aree archeologiche, all'allestimento museale di beni archeologici, alla comunicazione e promozione degli stessi. Il giudizio della Commissione tiene conto delle valutazioni riportate negli esami di verifica del profitto.
2. La Commissione per l'esame di diploma è nominata dal Direttore della Scuola, che la presiede, ed è composta da almeno cinque componenti individuati tra i titolari dei moduli di insegnamento attivati presso la Scuola. Per ogni singolo candidato la commissione può essere integrata con un esperto italiano o straniero di alta qualificazione scientifica o professionale.
3. A conclusione del corso di studio e dopo il superamento della prova finale, è rilasciato il Diploma di Specializzazione in Beni Archeologici. Insieme al Diploma è rilasciato il Diploma Supplement, quale relazione informativa dell'intero percorso svolto, con l'indicazione delle attività formative che lo hanno caratterizzato.
4. La votazione finale è espressa in settantesimi. La prova finale si intende superata al conseguimento della votazione minima di 42/70. La commissione, all'unanimità, può concedere la lode.

Art. 10 - Immatricolazione e iscrizione agli anni successivi al primo

1. Coloro che hanno acquisito il diritto all'ammissione sono tenuti ad immatricolarsi alla scuola di Specializzazione presentando la documentazione richiesta all'atto della pubblicazione della graduatoria di merito entro il termine prescritto, pena la decadenza.

2. L'iscrizione agli anni di corso successivi al primo si effettua con il superamento dell'esame di profitto annuale. L'iscrizione si perfeziona con il pagamento della prima rata delle tasse entro la scadenza prevista.

Art. 11 –Tasse e contributi ed evoluzione della carriera universitaria

1. Gli specializzandi non in regola col pagamento delle tasse e dei contributi universitari non possono effettuare alcun atto di carriera, non possono trasferirsi ad altra sede, né ottenere certificazioni; agli stessi possono essere rilasciati soltanto certificati relativi agli anni accademici per i quali sono state versate interamente le tasse e i contributi.

Art. 12 – Borse di studio

1. Il Consiglio della Scuola, tenendo conto del bilancio e/o di contributi specifici, può istituire borse di studio di merito per i candidati nel rispetto della graduatoria di accesso alla Scuola.

Art. 13 - Trasferimenti

1. Il trasferimento da/verso un corso di specializzazione è ammesso solo tra Scuole di Specializzazione della stessa tipologia.
2. Il trasferimento è consentito previo nulla-osta da parte del Consiglio della Scuola dell'Università di provenienza e di destinazione. Non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.
3. Le modalità e i termini di presentazione della domanda e di conclusione della procedura sono definiti in base all'anno accademico di riferimento e secondo la coorte di appartenenza e sono comunicati dalla Segreteria studenti agli interessati.
4. Il trasferimento è possibile previa verifica dei posti vacanti e/o della capacità recettiva della Scuola.

Art. 14 - Contemporanea iscrizione

Per le Università e per le Istituzioni AFAM, a partire dall'anno accademico 2022-2023, è consentita l'iscrizione a due corsi di studio, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, fermo restando il possesso del previsto titolo di studio e degli eventuali ulteriori requisiti previsti per l'accesso, per entrambi i corsi.

Le disposizioni applicative per l'Università della Basilicata sono disponibili all'indirizzo web <https://portale.unibas.it/site/home/studenti/contemporanea-iscrizione.html>.

Art. 15 - Sospensione della carriera

1. È possibile sospendere la carriera per gravidanza, grave e prolungata infermità.

La richiesta di sospensione va presentata per iscritto al Servizio Post-Lauream e alla Direzione della Scuola e deve indicare:

- a. La data di decorrenza. Non è possibile chiedere la sospensione con effetto retroattivo;
- b. La data in cui si intende riattivare la carriera;
- c. La motivazione della richiesta corredata da idonea documentazione giustificativa (nei casi di gravidanza o malattia, in particolare, le prescritte certificazioni mediche).

2. Una volta cessato il periodo di sospensione, lo specializzando deve riprendere gli studi, per non decadere dalla qualità di studente.

Art. 16 - Rinuncia agli Studi

1. Lo specializzando può rinunciare irrevocabilmente agli studi intrapresi.
2. La dichiarazione di rinuncia, da presentarsi in forma scritta al Servizio Post-Lauream e alla Direzione della Scuola, produce la perdita della condizione di specializzando.

Art. 17 - Decadenza

1. Lo specializzando decade quando:
 - a. al termine dell'anno di ripetenza non superi l'esame annuale di profitto;
 - b. non riprenda immediatamente gli studi una volta cessato il periodo di sospensione.
2. La decadenza si produce direttamente al verificarsi delle condizioni previste, senza necessità di preventiva contestazione agli interessati.

Art. 18 - Approvazione del regolamento

1. Il presente regolamento è approvato dal Senato Accademico su proposta del Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale ed è emanato con Decreto del Rettore.
2. Eventuali modifiche al presente regolamento potranno essere proposte dal Consiglio della Scuola, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, e saranno approvate dagli Organi previsti al precedente comma.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa rinvio al DM 31 gennaio 2006, allo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata e al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1 – Ordinamento didattico del Corso di Specializzazione in Beni archeologici

Ambito disciplinare	CFU	Settori
1) Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	40 CFU	BIO/08 - Antropologia (ora BIOS-03/B)
		GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia (ora GEOS-02/A)
		L-ANT/01 - Preistoria e protostoria (ora ARCH-01/A)
		L-ANT/02 - Storia greca (ora STAN-01/A)
		L-ANT/03 - Storia romana (ora STAN-01/B)
		L-ANT/04 - Numismatica (ora ARCH-01/B)
		L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche (ora ARCH-01/C)
		L-ANT/07 - Archeologia classica (ora ARCH-01/D)
		L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale (ora ARCH-01/E)
		L-ANT/09- Topografia antica (ora ARCH-01/F)
		L-ANT/10- Metodologie della ricerca archeologica (ora ARCH-01/G)
		L-FIL-LET/01 - Civiltà egee (ora HELL-01/A - Filologia e civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico)
		L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica (ora STAA-01/F)
L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana (ora STAA-01/K)		
2) Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	10 CFU	BIO/07 - Ecologia (ora BIOS-05/A)
		GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia (ora GEOS-03/A)
		ICAR/06 - Topografia e cartografia (ora CEAR-04/A - Geomatica)
		ICAR/15 - Architettura del paesaggio (ora CEAR-09/B)
		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento (ora CEAR - 09/C)
		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro (ora ARTE -01/D)
3) Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	10 CFU	AGR/14 - Pedologia (ora AGRI-06/C)
		CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (ora CHEM-01/B)
		FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina (ora PHYS-06/A - Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali)
		GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica (ora GEOS-02/B)

		GEO/07 - Petrologia e petrografia (ora GEOS-01/B – Petrologia)
		GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali (ora GEOS-01/D)
		ICAR/19 – Restauro (ora CEAR-11/B - Restauro dell'architettura)
4) Economia, gestione e comunicazione	5 CFU	SECS-P/07 - Economia aziendale (ora ECON-06/A)
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese (ora ECON-07/A)
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (ora GSPS-06/A)
5) Legislazione relativa ai beni culturali	5 CFU	IUS/09 -Istituzioni di diritto pubblico (ora GIUR-05/A - Diritto costituzionale e pubblico)
		IUS/10 - Diritto amministrativo (ora GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico)
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea (ora GIUR-10/A)
Altro	CFU	
Laboratori, Stages e tirocini	30 CFU	
Prova finale	20 CFU	
TOTALE	120 CFU	